

## SISMA IN ABRUZZO

# Terremoto, per l'agricoltura danni da 100 milioni di euro

ELENA CONTINI

Il campo di assistenza allestito dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna a Villa Sant'Angelo in Abruzzo.

**S**ono circa di 100 milioni di euro i danni, diretti e indiretti, subiti dall'agricoltura abruzzese a causa del disastroso terremoto che ha colpito la regione nella notte tra il 5 e il 6 aprile. Un settore che, in Abruzzo, produce un Pil di 1 miliardo di euro, pari al 15% di quello complessivo, e conta 60.000 aziende, delle quali almeno 400 danneggiate. Il comparto più in difficoltà è quello zootecnico, dove immediati problemi si sono riscontrati per l'alloggio degli animali, l'approvvigionamento

**Le iniziative messe in campo dal ministero e dalle associazioni di categoria per sostenere le aziende colpite, dagli aiuti nei soccorsi alle misure fiscali.**

dei mangimi, la produzione e la consegna del latte. Questo il quadro fornito dal ministero per le Politiche agricole, che per affrontare l'emergenza ha attivato un pacchetto di interventi e misure fiscali urgenti a favore dei comuni colpiti dal sisma.

Il ministro **Luca Zaia** ha illustrato i provvedimenti relativi al settore agricolo previsti nella prima ordinanza del presidente del Consiglio del 9 aprile e nel successivo decreto legge del 23 aprile: «Viene corrisposta un'indennità, pari al trattamento straordinario di integrazione salariale, agli imprenditori agricoli ed ittici; è sospeso il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualunque genere, oltre al versamento dei contributi consorziali di bonifica, esclusi quelli per il servizio irriguo, gravanti sugli immobili agricoli ed extra-agricoli; ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi - ha proseguito Zaia - viene inoltre concessa, fino al 31 dicem-



Foto Arch. Prot. Civ. E-R

## IN EMILIA-ROMAGNA CREATA UNA CABINA DI REGIA PER COORDINARE GLI AIUTI

**P**ronta e generosa è stata la risposta dell'Emilia-Romagna al dramma che ha colpito l'Abruzzo: pubblico e privato si sono uniti per affrontare l'emergenza e per cercare di offrire un contributo continuativo nel tempo. Per coordinare gli interventi nei luoghi colpiti dal sisma si è deciso di costituire una cabina di regia regionale, che prevede due settori di attività: uno più operativo, con i rappresentanti di Anci, Upi, Uncem e Protezione civile, presieduto dall'assessore Marioluigi Bruschini; l'altro con funzioni politico-istituzionali allargato ai presidenti delle Province e ai sindaci.

«Vogliamo partecipare a una nuova fase di impegno in Abruzzo in un quadro di programmazione di medio-lungo periodo», ha spiegato il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Vasco Errani**, che si è recato sui luoghi del sisma per portare la

solidarietà anche in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni. «La cabina - ha aggiunto - serve per organizzare nel modo migliore il lavoro dei tanti volontari, per contribuire all'assistenza alle famiglie sfollate, alle verifiche tecniche, alla messa in sicurezza e a quanto si renderà necessario, in stretta collaborazione tra il livello nazionale e locale».

Pienamente operativo già nei primi giorni dopo il sisma un campo di assistenza allestito dalla Protezione civile regionale, in grado di ospitare in tenda e fornire pasti a 500 persone, ma anche un ospedale da campo della Croce Rossa emiliano-romagnola e postazioni mediche avanzate per il soccorso sanitario, oltre a una squadra di volontari e tecnici specializzati nella rilevazione dell'agibilità degli edifici. (e.c.) ■



Una casa colonica danneggiata dal sisma in Abruzzo.

Foto Arch. Prot. Civ. E-R

bre 2009, la sospensione del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali».

Sono stati inoltre ritirati, attraverso l'Agea, i prodotti agricoli in giacenza nelle aziende, e tramite la rete di collaborazione tra le imprese si è provveduto ad affrontare l'emergenza della gestione e alimentazione del bestiame.

## UNA GARA DI SOLIDARIETÀ

Nel frattempo è stato messo a disposizione il numero verde **800105166** per raccogliere le offerte di aiuto e dare informazioni sulle iniziative di solidarietà avviate dal Mipaaf e dalle Confederazioni agricole, che sono subito scese in campo con generosità. Da Cia, Confagricoltura e Coldiretti sono arrivati aiuti nei soccorsi, prodotti alimentari, disponibilità di alloggi per gli sfollati, sottoscrizioni di fondi, ma anche mezzi meccanici e agricoli per le operazioni di scavo e la ripresa delle attività ordinarie. Una gara di solidarietà nazionale che non ha risparmiato nessuno: dai semplici cittadini alle associazioni di produttori, dalle grandi e piccole aziende ai consorzi di tutela.

Il ministro Zaia ha anche formulato una proposta precisa agli assessori all'Agricoltura delle Regioni: stabilire se e quale quota dei finanziamenti previsti per i Piani di sviluppo rurale, pari a 712 milioni di euro complessivi, destinare all'Abruzzo: «Queste sono risorse fresche per il 2009 - ha commentato - con cui sostenere le aziende agricole in difficoltà. Le Regioni, che hanno piena autonomia decisionale, hanno accolto le nostre istanze e si sono rese disponibili: con la loro collaborazione si può dire che l'agricoltura aiuta l'agricoltura». ■